

Irpef e Imu alla "maratona"

Oggi votazione delle delibere in Consiglio. Poi il bilancio ■ CHIARIN A PAGINA 9

Addizionale Irpef e aliquote Imu la resa dei conti in Consiglio

Oggi in votazione le delibere, sale a 20 mila euro il tetto d'esenzione sull'imposta alle persone fisiche. Da martedì la maratona per l'approvazione del bilancio. Tassa di soggiorno, sconto in maggioranza

di Mitia Chiarin

Oggi la politica ci riprova, per rimediare la brutta figura della settimana scorsa.

Il Consiglio. Consiglieri comunali convocati alle 14 in via Palazzo a Mestre e inizio dei lavori rigorosamente fissato entro le 15.15, ha avvertito in conferenza di capigruppo il presidente del consiglio comunale Roberto Turetta. Il consiglio comunale ritorna a Mestre in via Palazzo per recuperare la seduta saltata la settimana prima. Numero legale fissato a 20 consiglieri per votare le nuove aliquote dell'Imu, l'imposta municipale sugli immobili, e la variazione di aliquota per l'addizionale Irpef.

Le delibere. In discussione oggi decisioni che pesano sulle tasche dei veneziani. Le aliquote Imu vanno dal 4 per mille per la prima casa con abbattimenti fino al 2 per mille per determinate categorie di cittadini al 7,6 per mille per le seconde case e il resto al 10,6 per mille. Per l'Irpef comunale, la giunta con un emendamento esenta, dicevamo, gli imponibili fino a 20 mila euro e propone per i redditi da 20 mila euro in su cinque scaglioni da 0,63 a 0,80 per mille. L'emendamento di giunta porta l'esenzione da 15 mila a 20 mila euro, e consentirà, stima l'assessore al bilancio e vicesindaco **Sandro Simionato**, l'esenzione dal pagamento per 75 mila cittadini su 161 mila contribuenti.

Comunali. E in via Palazzo potrebbe irrompere la protesta

minacciata dai dipendenti comunali contro il taglio da 2 milioni e mezzo di euro alle spese del personale. In mille si sono ritrovati venerdì minacciando oggi di protestare in consiglio comunale. Proseguirà anche il sit-in dell'Usb a tutela dei lavoratori dell'Ancora in esubero. E ci sono poi da discutere altri temi attesi in città: la vicenda Coses e la riapertura del Marzenego in via Poerio (richiesti da 14 consiglieri) e ancora la convenzione per il museo M9, che rischia però ancora di slittare.

La maratona del bilancio. La settimana sarà pesante perché da martedì 10 a venerdì 13 (giorno di riserva) è prevista la maratona di voto a Ca' Loredan per l'approvazione del bilancio di previsione 2012 e le modifiche al regolamento di imposta della tassa di soggiorno. Tema questo che ha spaccato la giunta comunale con l'assessore Udc Panciera ad urlare che è una vergogna la eliminazione della tariffa di bassa stagione e il vicesindaco Pd Simionato a ritenere il provvedimento necessario visto che porta fino a 2,5 milioni di euro in più nelle casse del Comune. Mediazione affidata in queste ore al sindaco **Orsoni**.

Emendamenti. Venerdì pomeriggio alle 18 è scaduto il termine per la presentazione degli emendamenti dei partiti in Segreteria generale.

Sono 473 (più 7 relativi al piano di investimento di legge

speciale). 215 mila euro, richiesti in particolare dalle Municipalità per servizi sociali e cultura, sono garantiti dalla giunta con un proprio sub-emendamento.

Scontro acceso. Una particolare attenzione al Welfare, del resto, è stata chiesta dal documento dell'Unione comunale del Pd del 25 giugno scorso.

«Ho protocollato 156 emendamenti al Bilancio. Martedì comincerà la maratona per l'approvazione del Bilancio. Avrò diritto a parlare per 5 minuti per ogni emendamento, sono pronto per la battaglia!», ha annunciato dalle pagine di Facebook il consigliere comunale del Pdl Sebastiano Costalunga. 154 quelli che ha presentato Renato Boraso; poco meno di 200 complessivamente sono gli emendamenti che portano la firma del Pdl veneziano. Altri 45 sono della Lega Nord, 28 del Gruppo misto, 4 della Lista in Comune, 11 di Bonzio (Federazione della sinistra), 21 del Movimento Cinque stelle. Il dibattito e il confronto politico è fissato da martedì fino a giovedì, con la giornata di venerdì indicata come di riserva, in caso siano necessario proseguire il dibattito.

Orario di inizio fissato sempre alle 14 con l'obbligo di garantire l'inizio effettivo dei lavori entro massimo le 15,15 per evitare i ritardi delle scorse sedute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il pubblico durante una seduta del consiglio comunale